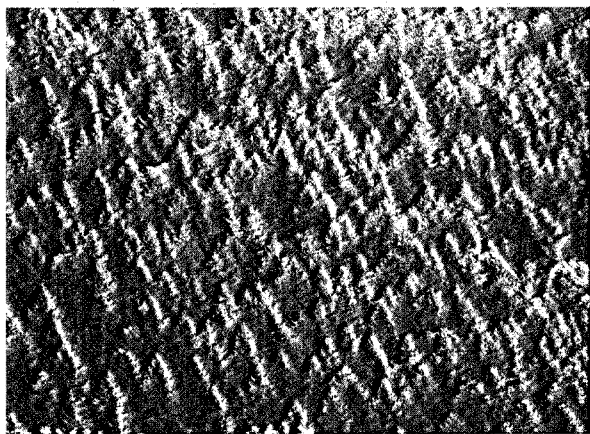


■ **CONVEGNI** / Promolegno: "Il mercato del legno in Italia e Austria"

Crollate le importazioni, ferme le segherie: ma il futuro è positivo



Colella di Promolegno:
"La natura ecologica, rinnovabile e l'abbondanza in natura del legno sono le carte che ne segneranno un futuro positivo"

Un crollo del 30% delle importazioni, che si somma al -13% avvenuto nel 2008 rispetto al 2007. Da alcune provenienze, come la Russia, la diminuzione è stata addirittura del -65%. Sono le cifre riferite ai primi cinque mesi del 2009 con cui il presidente di Promolegno, Maurizio Colella, ha fatto il punto sul "Mercato del legno in Italia ed in Austria" nel corso del convegno nazionale del legno svoltosi a fine settembre in Calabria.

"A questa contrazione notevolissima delle importazioni - ha spiegato - si è affiancata un'attività estremamente rallentata di tutte le segherie italiane". Non va meglio in Austria, fornitore leader del mercato italiano. "La maggior parte delle segherie austriache - ha proseguito - hanno ridotto un turno di lavoro, o anche di più, con una conseguente discesa della produzione di più del 30%". E così che a settembre si è riscontrato in molti casi la mancanza di merce sul mercato, dovuta anche al processo di abbassamento delle scorte, a tutti i livelli, con conseguenti "seri problemi" di approvvigionamento presso i fornitori tradizionali, che si sono trovati sforniti persino delle materie di maggior consumo. L'attività delle segherie a li-

vello internazionale è stata molto ridotta nel 2009, sia al Nord (Svezia e Finlandia), sia in Russia, sia in centro Europa (Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria). Tra l'altro, ha fatto sapere Colella, i produttori austriaci stanno scontando in aggiunta la fortissima riduzione degli affidamenti della Control Bank nei riguardi degli acquirenti, per cui in molti casi le richieste di materiale non possono essere soddisfatte per la mancanza di copertura assicurativa dei carichi. Uno scenario originato da una crisi che sta scrivendo importanti cifre con il segno meno e il settore legno ne è colpito da diversi versanti. La produzione industriale in calo sensibile (-22% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2008) "ha inciso in maniera fortemente negativa sul comparto

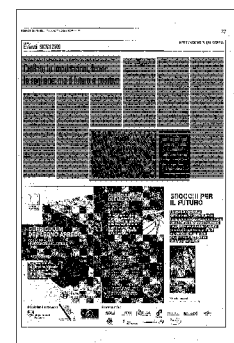
dell'imballaggio", ha illustrato Colella; il rallentamento del mercato dell'edilizia ha avuto pesanti ricadute, essendo il legno una materia prima particolarmente utilizzata nelle costruzioni. "Credo - ha detto senza mezzi termini il presidente di Promolegno - che non si debba aspettarsi un cambio nei prossimi mesi". Eppure, ricordando il continuo investimento in promozione e azioni strategiche in

cui Promolegno si è impegnata, gli ultimi dieci anni hanno visto un importante aumento del mercato del legno in Italia ed in Austria. Inoltre, le caratteristiche prime di questa materia, ecologica, rinnovabile e abbondante in natura, secondo Colella sono le carte

che ne segneranno un futuro positivo. "Il legno è facile da lavorare, ha eccellenti caratteristiche meccaniche, anche in considerazione del peso non eccessivo - ha elencato -, ed ha un costo molto competitivo rispetto alla gran parte delle materie prime concorrenti". Importanti risultati si possono già annoverare: l'Italia è il Paese con la più alta percentuale in Europa di infissi in legno; i tetti in legno, le strutture in legno per i palazzetti dello sport e l'arredo esterno hanno registrato un'esplosione. E si guarda ancora oltre. "Un settore in grossissimo sviluppo - ha evidenziato il presidente - è quello delle case e dei palazzi realizzati interamente in legno. Magari con un intona-

co, o altro materiale esterno, per renderli simili agli altri e non facilmente attaccabili dal fuoco". Promolegno si sta adoperando per diffondere questa nuova opportunità per il settore, con l'auspicio di arrivare a veder realizzati

interi palazzi in legno su larga scala. "Nella zona dell'Aquila, ove la ricostruzione è in pieno svolgimento dopo il sisma dell'Aprile scorso, la mia impressione è che in questi mesi un palazzo su tre sia costruito in legno". Del resto è un materiale ottimo per le zone sismiche, è leggero e, con la prefabbricazione, si possono realizzare case definitive e di qualità in tempi molto contenuti. "Un vantaggio enorme, rispetto ad altre materie prime". Puntando su questi elementi, Colella ha perciò invitato a "guardare in positivo, perché la nostra materia prima nel prossimo futuro avrà sicuramente una crescita superiore alle concorrenti", anche per il diffondersi della cultura "verde". Usare il legno è una forma significativa di tutela dell'ambiente, di rispar-



mio energetico e di riduzione della percentuale di CO₂ in atmosfera. L'anidride carbonica, infatti, resta immagazzinata nel legno, perché non è rilasciata alla morte della pianta.